

PER  
UN'EUROPA  
UNITA  
PROSPERA  
SOLIDALE  
VIVIBILE  
DEMOCRATICA  
E APERTA  
AL MONDO



# L'ITALIA VERSO L'EUROPA



■ **SINDACI IN BARRIERA** - Ne abbiamo dato notizia sul numero scorso: 57 amministrazioni comunali bergamasche sono state denunciate alla magistratura per omissione d'atti d'ufficio dal «Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche». Si rimprovera loro di non aver predisposto i piani di eliminazione delle barriere architettoniche dei rispettivi comuni ai sensi della Legge finanziaria del 1986.

Ora i rappresentanti del Co-

mitato fanno sapere che da 7 di questi 57 Comuni sono arrivate reazioni alla denuncia. In particolare i Sindaci di Gandellino, Spinone, Gaverina, Averara e Rogno sostengono sostanzialmente di essere in regola con la legge per aver adottato i Piani in questione. Dalla verifica fatta dal Comitato, afferma Rocco Artifoni, «chiunque può verificare che, nel migliore dei casi, tale provvedimento è stato preso nel luglio 1988 mentre la legge indicava il termine di scadenza del

febbraio 1987». Quindi neppure questi Comuni sono perfettamente in regola.

Più «audace» la risposta dei comuni di Brusaporto e Gorlago: non c'è Piano perché non ci sono barriere. Dopo l'immediata verifica (sarebbe di sicuro un «caso» a livello probabilmente mondiale!), i membri del Comitato hanno deciso - documentazione fotografica alla mano - di affiancare alla denuncia per omissioni d'atti d'ufficio anche un esposto per falso ideologico

visto che «abbiamo rilevato la presenza di non poche barriere e comunque l'inadempienza rispetto alla normativa vigente. A Gorlago, poi, quando ci siamo recati nella sede municipale per verificare l'eventuale presenza di barriere, ci è stato impedito di scattare alcune foto e siamo stati allontanati a forza - continua Rocco Artifoni - con evidente abuso di autorità, in quanto ci trovavamo in luogo pubblico in normali orari di apertura».

nio cantante e non già all'omonimo quartiere) affermava in una sua composizione che «l'amore non sta nel cuore, ma nel riconoscersi dall'odore»: da sottile conoscitore dei meccanismi base nelle relazioni interpersonali, fece stupore, a suo tempo, con questa affermazione, ma contemporaneamente fu, dai più, frainteso come il cantore della traspirazione selvaggia.

Io certo non uso Chanel N. 5, ma neanche Arrogance o Denim (...per l'uomo che non deve chiedere mai!) o Aqua Velva Ice Blue Williams (un tipico «middle class cult» degli anni del boom economico, oggi vivacchia ancora sugli scaffali dei supermercati), però quello che non capisco è come ci sia gente che veste Armani, ma puzza come armenti.

Se l'occhio vuole la sua parte, il naso non è da meno: è vero che

il monossido di carbonio, il tetraedile di piombo, l'anidride solforosa incombono su di noi in maniera ben più sinistra, ma un buon profumo migliora la vita. Credetemi, cari concittadini. Per esempio il Papa è uno che se ne intende, lui usa solo «acqua di Polonia»!

Biagio Rossetti

abbonamento  
cumulativo  
Bergamo 15 +  
Dove & Quando  
L. 55.000  
ccp 12056248

■ **SE NE VA** - Ennio Draghiccio, Provveditore di Bergamo, se ne va ad Ancona. Lo sostituirà Giovanni Rotunno, cresciuto nel Provveditorato di Como. Capire le motivazioni dei trasferimenti di persone mobili come i Provveditori non è mai stato facile e ce ne asteniamo. Sicuramente stupisce e dispiace che Ennio Draghiccio se ne vada proprio mentre viene distribuito ai docenti delle scuole elementari, medie e del biennio delle superiori un volume che contiene i risultati di un'indagine estremamente interessante sulla scuola bergamasca. Risultati che dovrebbero far molto riflettere il corpo docente e il mondo della scuola, sicuramente impreparato e sconcertato di fronte ai nuovi ruoli che lo sviluppo socio-economico sempre imporgli, e quasi impotente a risolvere i pro-

blemi posti dalla «scolarizzazione di massa». A Giovanni Rotunno l'augurio di poter continuare e approfondire una riflessione forte sullo stato della scolarità bergamasca.

■ **LA MAMMA** - Giacomo Manzù vive ormai lontano da Bergamo da parecchi lustri, ma le origini non si scordano. Su sollecitazione dell'Amministrazione comunale di S. Giovanni Bianco, e in particolare di Sergio Sonzogni, Assessore al turismo, l'artista ha voluto ricordare le origini materne (Mariangela Pesenti nacque a Fuiopiano al Brembo nel 1869) donando al Comune un bassorilievo in bronzo che attraverso un ramo d'ulivo simboleggia la pace e la continuità della vita. Il monumento sarà inaugurato a giugno, e non è esclusa la presenza dello stesso Giacomo Manzù.